

Lezioni sul Bullismo con gli amici a 4 zampe

A cura della prof.ssa Giovanna Bobbi



Durante l'anno scolastico 2022-2023 sono state numerose le iniziative messe in atto dall'IC di Rovetta per arricchire l'offerta formativa, ma uno dei progetti che è sicuramente "sul pezzo" in relazione ad uno dei temi caldi anche nel mondo della scuola è il progetto proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione e approvato per la Scuola Secondaria di I grado sulla prevenzione del Bullismo con l'aiuto dell'animale dal titolo :

" Baulismo: una zampa contro il Bullismo".

Si è trattato di progetto inclusivo davvero speciale, svolto nelle classi prime dell'istituto, a cura di Simone Migliorati e Stefano Cortinovis, due operatori dotati di grande sensibilità e conoscenza delle dinamiche relazionali che con i loro " animali non umani" hanno affrontato l'argomento con grande delicatezza e competenza. Del resto loro per primi hanno dato prova di credere nell'inclusione, nell'altro come arricchimento dell'io e nella diversità come risorsa. Buddy , un cane sordo, Briciola, una cagnolina reduce dal terremoto di Amatrice, Paride, Aros e Bella sono stati accolti dagli operatori e sono diventati elementi attivi e vitali del progetto: dei veri maestri nel mediare le relazioni e le dinamiche nel gruppo classe.



"Nel gruppo possiamo sperimentare l'io nel Noi. Il gruppo è luogo per approfondire l'ascolto interiore, specchio in cui osservarci, parola che nomina ciò che appare ancora confuso, mano che sostiene quando la fatica o il dolore rallentano il passo, è l'altro che con la sua presenza mi permette di diventare me stesso ed io a lui." E' nella relazione all'interno del gruppo che si impara il rispetto, "si sciolgono", si correggono pensieri ed azioni non corrette e si impara l'accettazione dell'altro anche se diverso da noi per i più svariati motivi.

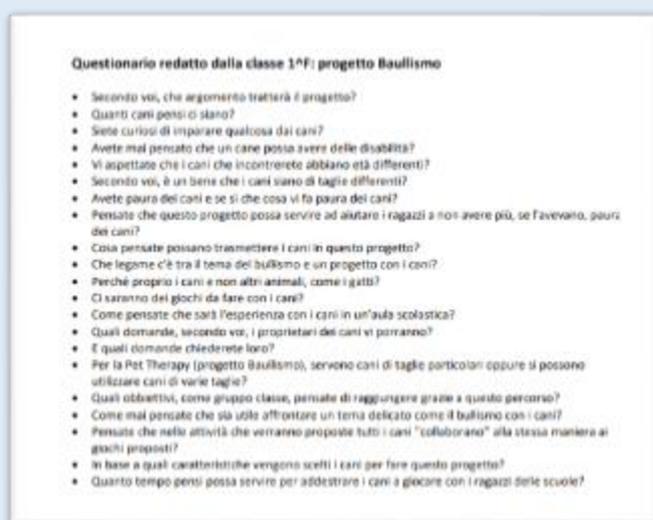


A conferma di ciò, nelle foto sopra vediamo due studenti ucraini e uno studente russo che vivono, da amici, una bellissima esperienza.

La forza del lavoro di squadra

Grazie alle varie attività proposte e alla possibilità di includere nel progetto anche ragazzi ucraini e russi di prima alfabetizzazione, si sono raggiunti diversi traguardi: individuare le diversità, le caratteristiche che ognuno di noi ha e che ci rendono unici; collaborare all'interno di un gruppo sentendosi veramente parte di esso; accogliere le individualità e diversità attraverso i valori del rispetto e della tolleranza; dar vita ad un clima accogliente in cui tutti si sentano a proprio agio; scambiare le esperienze e giungere alla consapevolezza che il lavoro di ogni componente del gruppo è importante per la buona riuscita del lavoro dell'intero gruppo. Non rispettare un compagno, non includerlo o non impegnarsi significa compromettere il benessere di tutto il gruppo classe.

Tutto ciò è stato ottenuto grazie ad attività ben strutturate, all'aver coinvolto alcuni docenti come il prof. Magni nella realizzazione di un questionario realizzato dai ragazzi di 1F e che è stato utilizzato dalla prof.ssa Bobbi in altre classi prime durante il progetto, alla disponibilità e alla collaborazione tra docenti e gli operatori del progetto e alla mediazione dei cani che hanno contribuito notevolmente a coinvolgere e motivare i ragazzi.



Alcune domande importanti

- Quali obiettivi, come gruppo classe, pensate di raggiungere grazie a questo percorso?
- Come mai pensate che sia utile affrontare un tema delicato come il bullismo con i cani?



Collaborazione, condivisione e forza del gruppo

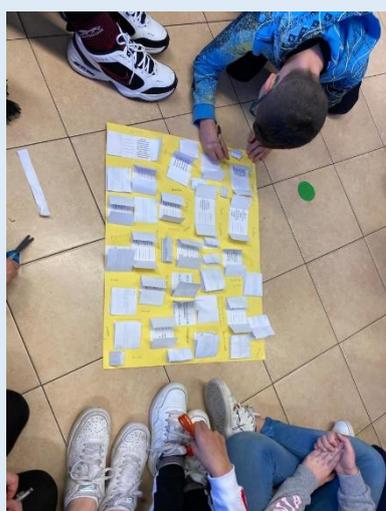
Alcune immagini dell'attività che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione, della condivisione e della forza del gruppo....



All'esperienza pratica, in modalità giocosa e coinvolgente sono seguiti momenti di riflessione attraverso gli obiettivi contenuti in una specie di vademecum predisposto dagli operatori Simone e Stefano

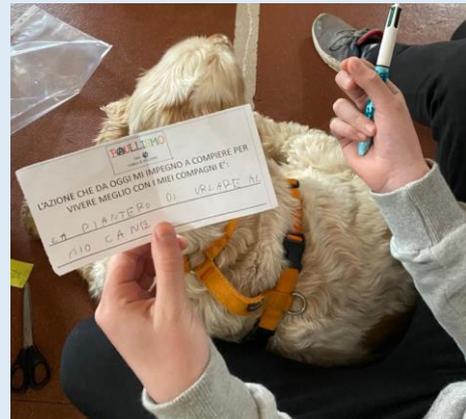
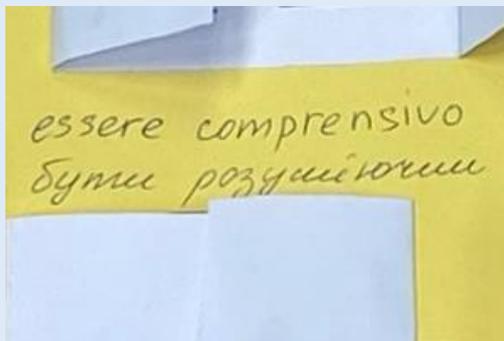
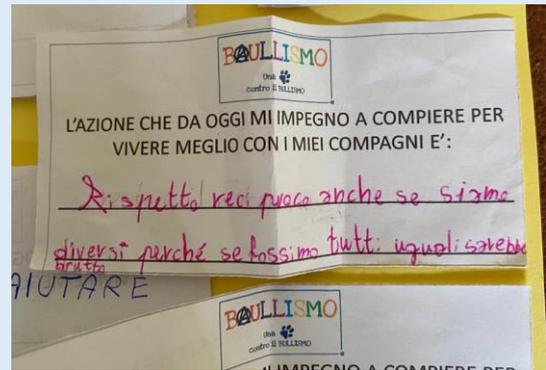
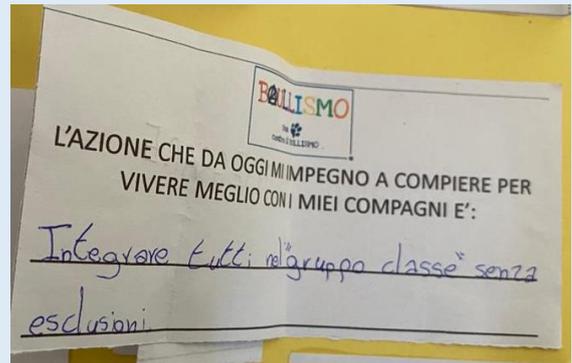
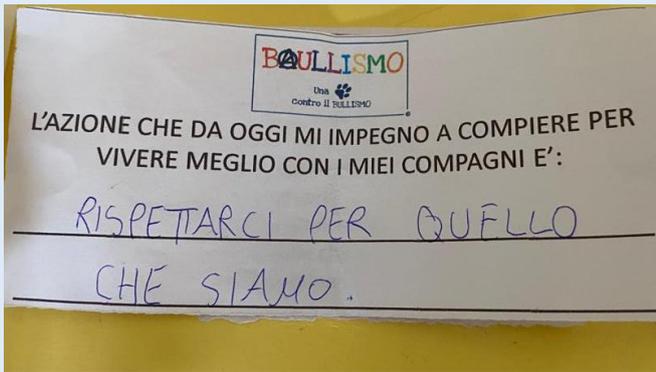


e da un'attività in cui gli studenti sono stati invitati a **trascrivere gli insegnamenti che hanno tratto individualmente, leggerli agli altri e poi incollarli su un cartellone** affisso in classe che li ha accompagnati tutto l'anno.



Quali insegnamenti?

Tanti e su più ambiti: personali e sociali



e..... altro ancora.

Grazie a tutti: alla dirigenza che ha creduto nel progetto, a Simone e Stefano che lo hanno realizzato, ai ragazzi, instancabili imitatori di buone abitudini, ai colleghi che si sono messi in gioco e ai nostri "maestri non umani".

